

**Biblioteca scolastica
Istituto di Istruzione Superiore
"G.A. Pischedda"**



PERCORSO TEMATICO NUMERO UNO (MESE DI SETTEMBRE)
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE

**"LA PIÙ ABERRANTE IN ASSOLUTO, DIFFUSA E COSTANTE
VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI È LA GUERRA, IN
TUTTE LE SUE FORME. CANCELLANDO IL DIRITTO DI VIVERE, LA
GUERRA NEGA TUTTI I DIRITTI UMANI" (GINO STRADA).**



Istituita il 30 Novembre 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la Giornata Internazionale della Pace nasce dalla volontà di creare un giorno all'insegna della pace mondiale e della non violenza.

Si celebra il 21 settembre di ogni anno. "La pace può durare solo dove i diritti umani sono rispettati, dove il popolo non ha fame e dove individui e nazioni sono liberi", questa frase contiene tutto ciò che è la sedicesima missione del piano d'azione dell'Agenda ONU 2030 che mira a costruire un futuro migliore e più sostenibile per le nuove generazioni. La documentazione ufficiale alla luce del quadro normativo vigente individua obiettivi specifici per il sistema formativo ovvero: cittadinanza attiva, pace, intercultura, dialogo, sostegno alle responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni e diritti e doveri; comportamenti responsabili in tema di legalità, sostenibilità ambientale, patrimonio, prevenzione (dispersione e bullismo). Una risoluzione che esorta gli stati membri dell'ONU, le organizzazioni governative e non e gli individui a concentrarsi in questo giorno nella promozione di azioni educative per fare sensibilizzazione sul tema della pace globale.

È una giornata fondamentale in un mondo afflitto dalle guerre, da quella in Ucraina e Afghanistan, che viviamo da mesi, a quelle quasi dimenticate come la guerra in Siria e nello Yemen, ai conflitti meno veicolati mediaticamente come quelli che interessano tantissime

minoranze nel mondo. Questa giornata ha lo scopo di far luce su queste guerre perché il primo passo per la fine delle ostilità risiede nella consapevolezza comune che la guerra è sempre ingiusta.

Perché si celebra la Giornata Internazionale della Pace? Nel 1984, l'Organizzazione non governativa (ONG) "Pathways to Peace" ha inaugurato il "Minute of Silence": a mezzogiorno in ogni fuso orario questa osservanza del silenzio crea un'“ondata di pace” in tutto il mondo. Pace vuol dire imparare a vivere promuovendo il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ogni persona, riconoscendo e valorizzando le diversità. Pace è un modo di vivere insieme agli altri in armonia con la natura, gli animali e l'ambiente. L'ambito educativo di riferimento vuole sostenere la crescita di nuove generazioni di cittadini globali mossi da valori di giustizia e pace, stimolando in loro il senso del dovere.

La Giornata Internazionale della Pace ci ricorda che, indipendentemente da dove veniamo o da quali lingue parliamo, siamo più simili che diversi.

Leggere rappresenta uno stimolo alla riflessione su questo tema, attraverso l'incontro con il mondo intimo di chi scrive, consente di arricchire e ridisegnare se stessi, perché chi legge “dà ospitalità ad uno sconosciuto”. Tutti possiamo contribuire alla cultura mondiale della pace attraverso l'educazione ed il rispetto per gli altri. L'educazione è l'arma della pace e della solidarietà, è la determinazione ad impegnarsi per il bene comune, affinché tutti siano responsabili di tutti.

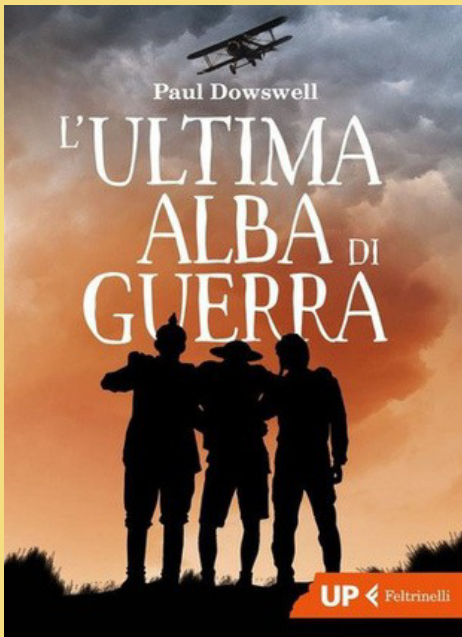
HEATHER MORRIS "UNA RAGAZZA AD AUSCHWITZ" *



È il 1942. Cilka ha solo sedici anni quando il suo mondo cambia per sempre. Ha appena varcato il cancello di Auschwitz e, in un istante, si vede portare via l'innocenza e i sogni di ragazzina. Intorno a lei ci sono solo orrore e ingiustizia. Eppure, nonostante tutto, scopre di avere in sé un coraggio straordinario. Un coraggio che le permette di scoprire i punti deboli dei suoi aguzzini e di servirsene con astuzia per salvare se stessa e tutti quelli, come lei, condannati senza motivo. Da allora sono passati tre anni. Il campo è stato liberato, ma la possibilità di una nuova vita le viene negata quando è costretta ai lavori forzati in Siberia. Di nuovo, si trova alla mercé dei propri carcerieri, costretta a eseguire senza fiatare gli ordini che riceve. Ma, benché tema di non avere via d'uscita, rifiuta di arrendersi al buio di cui ha già fatto esperienza e continua a lottare per tenere a distanza il male che sembra permeare ogni cosa. Per dimostrare, con l'audacia che l'ha sempre contraddistinta, che non c'è malvagità che possa resistere a una mano tesa in cerca d'aiuto. Perché malgrado la barbarie di cui è stata e continua a essere testimone, Cilka è convinta che il suo cuore non sia pronto per dire addio all'amore.

*disponibile in biblioteca

PAUL DOWSWELL "L'ULTIMA ALBA DI GUERRA" *



11 novembre 1918. Durante la notte, su un treno privato a nord di Parigi, la Germania firma l'armistizio con le Forze alleate, ma devono trascorrere sei ore prima che sia reso ufficiale e che abbia fine la più grande e sanguinosa guerra che si sia mai vista. Sul fronte occidentale s'incontrano tre soldati: sono Axel, un giovanissimo fante tedesco, Will, suo coetaneo inglese, e Eddie, un rampollo americano entrato in aviazione per far colpo sulle ragazze. Nel giro di poche ore, i loro destini s'incroceranno e le loro vite cambieranno per sempre.

Sullo sfondo dell'imponente macchina di propaganda, paure, desideri e speranze condivise fanno emergere l'assurdità di una guerra feroce, combattuta da ragazzi simili ma dalle uniformi diverse.

Dopo il nazismo di Ausländer. Dopo la Germania dell'Est del Ragazzo di Berlino. Un altro pezzo di storia raccontato magistralmente da Paul Dowswell: l'ultimo giorno della Prima guerra mondiale.

*disponibile in biblioteca

ALESSANDRO D'AVENIA "CIO' CHE INFERNO NON È" *



Federico ha diciassette anni e il cuore pieno di domande alle quali la vita non ha ancora risposto. La scuola è finita, l'estate gli si apre davanti come la sua città abbagliante e misteriosa, Palermo. Mentre si prepara a partire per una vacanza-studio a Oxford, Federico incontra "3P", il prof di religione: lo chiamano così perché il suo nome è Padre Pino Puglisi, e lui non se la prende, sorride. 3P lancia al ragazzo l'invito a dargli una mano con i bambini del suo quartiere, prima della partenza. Quando Federico attraversa il passaggio a livello che separa Brancaccio dal resto della città, ancora non sa che in quel preciso istante comincia la sua nuova vita. La sera torna a casa senza bici, con il labbro spaccato e la sensazione di avere scoperto una realtà totalmente estranea; eppure, che lo riguarda da vicino. È l'intrico dei vicoli controllati da uomini che portano soprannomi come il Cacciatore, 'u Turco, Madre Natura, per i quali il solo comandamento da rispettare è quello dettato da Cosa Nostra. Ma sono anche le strade abitate da Francesco, Maria, Dario, Serena, Totò e tanti altri che non rinunciano a sperare in una vita diversa... Con l'emozione del testimone e la potenza dello scrittore, Alessandro D'Avenia narra una lunga estate in cui tutto sembra immobile; eppure, tutto si sta trasformando, e ridà vita a un uomo straordinario, che in queste pagine dialoga insieme a noi con la sua voce pacata e mai arresa, con quel sorriso che non si spense nemmeno di fronte al suo assassino.

*disponibile in biblioteca

GINO STRADA "UNA PERSONA ALLA VOLTA"



"Sono un chirurgo. Una scelta fatta tanto tempo fa, da ragazzo. Non c'erano medici in famiglia, ma quel mestiere godeva di grande considerazione in casa mia. - Fa il dutur l'è minga un laurà, diceva mia madre, l'è una missiùn -. Un'esagerazione? Non so, ma il senso di quella frase me lo porto ancora dentro, forse mia madre era una inconsapevole ippocratica." Una missione che parte da Sesto San Giovanni, la Stalingrado d'Italia con le grandi industrie, gli operai, il partito, il passato partigiano. In fondo, un buon posto per diventare grandi. A Milano, nelle aule dell'Università di Medicina e al Policlinico Strada scopre di essere un chirurgo, perché la chirurgia gli assomiglia: davanti a un problema, bisogna salvare il salvabile. Agendo subito. Una passione che l'ha portato lontanissimo. Gli ha fatto conoscere la guerra, il caos dell'umanità quando non ha più una meta. In Pakistan, in Etiopia, in Thailandia, in Afghanistan, in Perù, in Gibuti, in Somalia, in Bosnia, dedicando tutta l'esperienza in chirurgia di urgenza alla cura dei feriti. Poi nel 1994 nasce Emergency e poco dopo arriva il primo progetto in Ruanda durante il genocidio. Emergency arriva in Iraq, in Cambogia e in Afghanistan, dove ad Anabah, nella Valle del Panshir, viene realizzato il primo Centro chirurgico per vittime di guerra. Questo libro racconta l'emozione e il dolore, la fatica e l'amore di una grande avventura di vita, che ha portato Gino Strada a conoscere i conflitti dalla parte delle vittime e che è diventata di per se stessa una provocazione. In ognuna di queste pagine risuona una domanda radicale e profondamente politica, che chiede l'abolizione della guerra e il diritto universale alla salute.

LUCIO CARACCILO "LA PACE È FINITA"



Quando crollò il Muro di Berlino, i cantori della vittoria dell'Occidente nella Guerra fredda annunciarono la fine della storia e l'inizio della pax americana. Noi italiani assieme ad altri europei ci abbiamo creduto, immaginando l'Europa al centro di un utopico impero universale del diritto e della pace. Eppure, proprio allora cominciarono la Guerra del Golfo e i conflitti in Jugoslavia, poi venne la "guerra al terrorismo" con le invasioni fallimentari dell'Afghanistan e dell'Iraq, oggi l'invasione russa dell'Ucraina e la sfida cinese al primato di Washington. Finita era la pace, non la storia. E noi della fine della storia viviamo il rovesciamento: le storie della fine. I conflitti si moltiplicano, incomponibili quanto le narrazioni che li alimentano. La storia universale dell'umanità è archiviata. Nessun nuovo ordine è stato negoziato perché nessun nuovo ordine oggi è possibile.

Il libro di Lucio Caracciolo getta luce sulle radici e sugli scenari futuri di questa instabilità.

Il 24 febbraio 2022 è il simbolo della fase storica in cui siamo immersi: lo scontro sempre più violento tra Stati Uniti, Cina e Russia riscriverà la gerarchia delle potenze. Questa competizione riguarda noi italiani ed europei senza voce, fortunatamente ricompresi nell'impero euroatlantico costruito da Washington per proteggere la propria sicurezza nazionale e i propri interessi globali. Il bluff europeista è svelato: in Europa ognuno persegue, specialmente in guerra, i propri interessi immediati. Ogni compromesso è più difficile e più necessario.

"Qui sono in gioco l'egemonia americana e il bluff europeista."

GIANRICO CAROFIGLIO "DELLA GENTILEZZA E DEL CORAGGIO"



La qualità della vita democratica scaturisce innanzitutto dalla capacità di porre e di porsi buone domande, dalla capacità di dubitare. E questo vale tanto per chi il potere ce l'ha quanto, forse soprattutto, per chi apparentemente non ce l'ha. Cioè noi. Perché i cittadini hanno un potere nascosto, che li distingue dai sudditi e che deriva proprio dall'esercizio della critica e dunque della sorveglianza.

In queste pagine Gianrico Carofiglio, con la sua scrittura affilata e la sua arte di narratore, ci accompagna in un viaggio nel tempo e nello spazio e costruisce un sommario di regole – o meglio suggerimenti – per una nuova pratica della convivenza civile. Una pratica che nasce dall'accettazione attiva dell'incertezza e della complessità del mondo ed elabora gli strumenti di un agire collettivo laico, tollerante ed efficace.

Pensatori della politica, scopriamo un nuovo senso per parole antiche e fondamentali, prima fra tutte la parola gentilezza. Non c'entra nulla con le buone maniere, né con l'essere miti, ma disegna un nuovo modello di uomo civile, che accetta il conflitto e lo pratica secondo regole, in una dimensione audace e non distruttiva. Per questo la gentilezza, insieme al coraggio, diventa una dote dell'intelligenza, una virtù necessaria a trasformare il mondo. E contrastare tutte le forme di esercizio opaco del potere diventa un'attività sovversiva, che dovrà definire l'oggetto della nostra azione, della nostra ribellione.

"Gentilezza insieme a coraggio significa prendersi la responsabilità delle proprie azioni e del proprio essere nel mondo, accettare la responsabilità di essere umani."

Un inedito, avvincente manuale di istruzioni per l'uso delle parole, del dubbio, del potere.

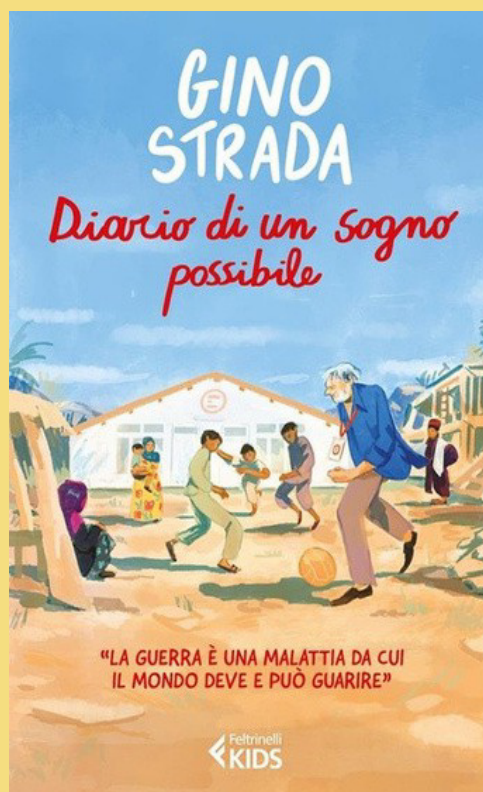
Un grande romanziere racconta la passione civile, l'amore per le idee, le imprevedibili possibilità della politica. Un breviario denso, lieve e necessario.

PIETRO RATTO "11/9, DA BERLINO A KABUL LA LUNGA SCIA DI SANGUE DELL'11 SETTEMBRE"



Una cosa sembra evidente: il terrorismo islamico non fu certo l'unico motivo degli attentati alle Torri gemelle dell'11 settembre e dell'invasione americana dell'Afghanistan. Probabilmente, non fu nemmeno quello principale. Questo è un libro duro, che non guarda in faccia nessuno, che mette in rilievo brutte storie di lobbying, compromessi, conflitti d'interessi, accordi segreti, retroscena insabbiati e suicidi quanto meno sospetti e che aggiunge un'altra importante tessera al difficile studio che da anni Pietro Ratto conduce, sulle dinamiche rimosse o "tralasciate" di una Storia troppo spesso raccontata in base agli obiettivi di chi, quotidianamente, gestisce e amministra il potere.

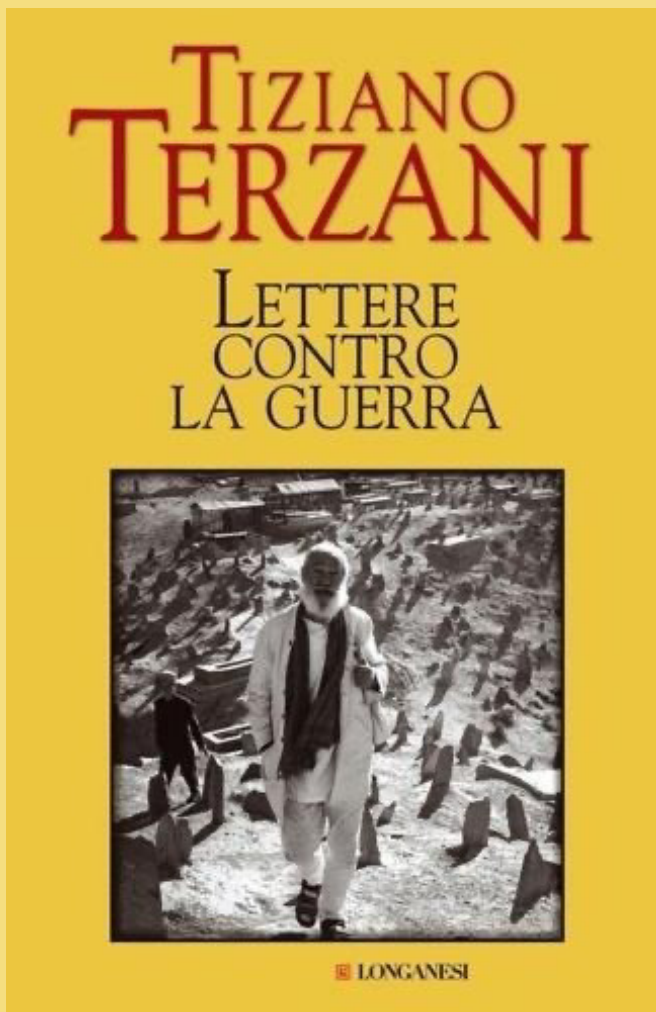
GINO STRADA "DIARIO DI UN SOGNO POSSIBILE"



“Non si può dire che una cosa è impossibile finché non provi a farla. E se vedi che non ci riesci, allora tenta in un modo diverso, diceva. In questo senso, l’utopia diventa qualcosa che aspetta solo di essere costruito.” Così Simonetta Gola, curatrice di questo libro e direttrice della comunicazione di Emergency, racconta Gino Strada e la sua filosofia di vita, che gli ha permesso di fare la differenza nei territori martoriati dalla guerra e da altre emergenze umanitarie. Le sue parole, i pensieri e il racconto in prima persona di quello che ha visto nel mondo arrivano in modo limpido e sconvolgente a tutti i ragazzi e le ragazze che cominciano a chiedersi il perché delle cose. Dall’infanzia a Sesto San Giovanni e dalla formazione come chirurgo all’impatto con il suo lavoro in un Paese in guerra, fino alla nascita di Emergency e da lì in avanti, tutto il resto della sua vita sempre all’insegna di un sogno: cancellare la guerra dalla storia e garantire a ogni persona il diritto di essere curata.

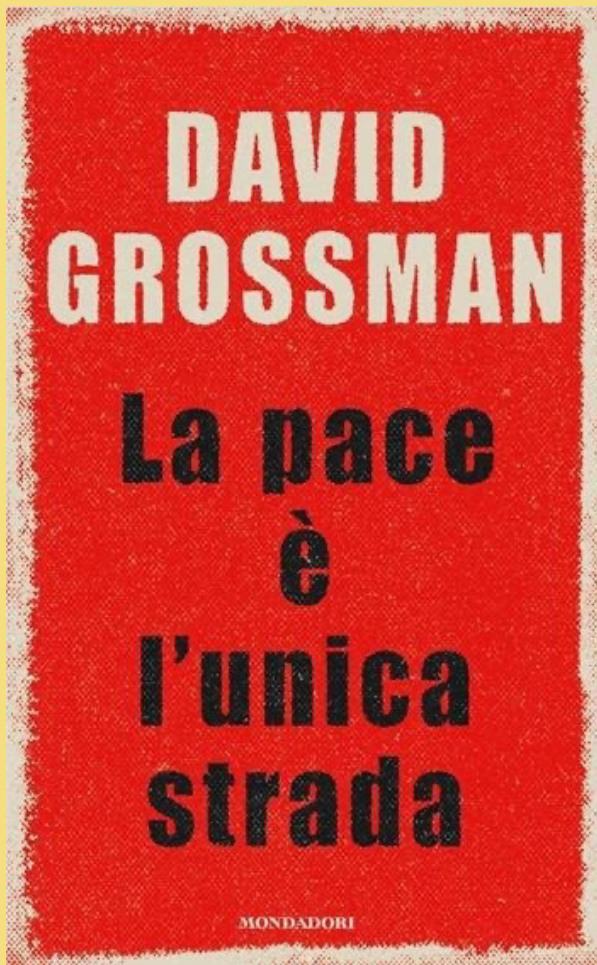
Non arrenderti all’ingiustizia, osserva, vivi, fai domande, immagina alternative. Trova la tua voce, inizia ad agire per un mondo diverso. Puoi? Certo: proprio ora, fra le tue mani, hai l’esempio di una persona che l’ha fatto. Questo è il diario del suo sogno possibile.

TIZIANO TERZANI "LETTERE CONTRO LA GUERRA"



Il volume raccoglie una serie di lettere inedite e alcune comparse sul "Corriere della Sera". Con queste corrispondenze - da Kabul, Peshawar, Quetta, ma anche da Orsigna, Firenze, Delhi e dal suo rifugio sull'Himalaya - Tiziano Terzani comincia un pellegrinaggio di pace tra Oriente e Occidente. Secondo l'autore infatti "non basta comprendere il dramma del mondo musulmano nel suo confronto con la modernità, il ruolo dell'Islam come ideologia antiglobalizzazione, la necessità da parte dell'Occidente di evitare una guerra di religione", bisogna soprattutto capire, convincersi, credere che l'unica via d'uscita possibile dall'odio, dalla discriminazione, dal dolore è la non-violenza.

DAVID GROSSMAN "LA PACE È L'UNICA STRADA"



Questo libro raccoglie alcuni degli interventi più urgenti e militanti, in cui Grossman analizza la parabola politica di Israele, guardando con occhio critico alle azioni del governo e della classe dirigente del suo Paese: un Paese che gli appare oggi più vulnerabile che mai, per colpa delle correnti estremiste e della decadenza di quei valori democratici che lo rendevano uno stato davvero ebraico. Grossman riflette sulle dinamiche che alimentano il circolo vizioso della violenza, fino ai tragici eventi del 7 ottobre 2023, nuova miccia di un conflitto mai sopito e che sembra destinato a non avere fine. Ma continua anche a professare la sua speranza per un futuro di pace, in cui tutti possano sentirsi protetti e rappresentati equamente, "e coltivare la storia e le tradizioni della propria comunità senza cancellare quelle degli altri"

NOTE:

I primi tre volumi sono disponibili nella nostra biblioteca. Attività proposta per settembre: si mettono a disposizione degli alunni e dei docenti quattro scatole (ognuna delle quali avrà una lettera della parola "PACE"), nelle quali si potranno inserire scritti, poesie, frasi, pensieri, disegni, foto, ritagli di giornale etc. attinenti al tema.

Alla fine del percorso verranno raccolti tutti gli elaborati in un collage, che verrà pubblicato sul sito della scuola.